

Mazzette al catasto? Tutti prescritti

Pubblicato: Mercoledì 17 Ottobre 2012

Il doppio binario, l'aiutino, la fotocopia estratta da una cartellina per far saltare la fila al professionista amico, mentre i normali utenti stavano in coda. Una **pratica antipatica** che per qualche anno, secondo la procura, era stata la normalità in alcuni sportelli all'ufficio del catasto di Varese (*nella foto, la perquisizione dei carabinieri all'epoca dei fatti*). **Diversi dipendenti sono finiti sotto processo** con l'accusa di concussione, ma questa mattina per 5 di loro la vicenda si è risolta con una prescrizione. Ovvero, **nessuna pena**, anche se il tribunale di Varese ha stabilito che **un reato c'era**, ovvero la corruzione. Oggi il pm Luca Petrucci (che ha ereditato il fascicolo) ha dovuto precisare che l'accusa andava derubricata a corruzione e così i tempi processuali si sono improvvisamente accorciati (i fatti sono del 2003 e 2004). Le 18 udienze già celebrate sono risultate del tutto inutili.

✖ C'è anche un altro **paradosso**. Si tratta di corruzione senza corruttori. Solo i dipendenti dell'agenzia territoriale sono finiti sotto inchiesta, mentre come è emerso dal processo i professionisti varesini che pagavano cifre di 5 euro, o 10 euro, per le fotocopie catastali – il cosiddetto doppio binario per saltare le code – non sono mai stati interessati da inchieste.

L'ipotesi investigativa iniziale era infatti che la colpa fosse tutta dei dipendenti indagati, i quali avevano "costretto" con le loro richieste, architetti, commercialisti e altri a versare. E invece oggi il tribunale ha in pratica stabilito che c'era un accordo corruttivo a discapito dell'utenza comune tra dipendenti e professionisti per creare una corsia preferenziale. Fin qui la decisione odierna, ma va detto che le difese dei dipendenti catastali annunciano che **faranno probabilmente ricorso in appello** poiché ritengono che i loro assistiti siano innocenti nel merito, e non solo grazie alla prescrizione. Alcune posizioni di quella vicenda sono già state stralciate verso i patteggiamenti. **L'indagine era nata** perché la gente rimaneva in coda anche di notte, e un cittadino esasperato aveva presentato una denuncia sulla pratica del "doppio binario" a pagamento.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it